



## DENUNCIA DEI SINDACATI: IL PACCHETTO SICUREZZA HA CREATO DELLE NUOVE PAURE

# Allarme fra gli anziani di Parma «Badante clandestina, rischio?»

A Parma si stima lavorino circa 10mila badanti, per due terzi senza documenti

di Fabio Bonati

**P**iù che "Pacchetto sicurezza" andrebbe chiamata "Pacchetto paura", la nuova legge che ha introdotto il reato di clandestinità e imposto regole diverse per stranieri e per italiani. Paura è quel che stanno provando tanti anziani assistiti da badanti senza permesso di soggiorno. «Stiamo ricevendo diverse telefonate da pensionati e dai loro famigliari - afferma Patrizia maestri della Spi Cgil di Parma - che chiedono cosa succederebbe se qualcuno scoprisse che la loro assistente famigliare non ha i documenti».

Nel parmense si stima lavorino 10mila badanti, per due terzi irregolari. Le relative posizioni previdenziali all'Inps sono 3.145, il dato più recente disponibile, riferito al 2006.

È poi pensabile che vi siano alcune badanti in nero immigrate da Paesi dell'Unione europea, cioè che non hanno bisogno di documenti particolari: tradizionalmente sono soprattutto le donne rumene fra i

DA PARMA 6MILA  
RICHIESTE DI PERMESSI  
PER BADANTI. LO STATO  
NE CONCEDE MILLE

cittadini della Ue a fare le badanti e a Parma i rumeni sono 4.526, per la gran parte donne.

Infine, bisogna contare le badanti irregolari. Con l'ultimo bando per i permessi del decreto flussi, per la sola mansione di badante, dalla nostra provincia sono partite 6.294 domande. Un certo numero riguarda tentativi di ricongiungimento famigliare, immigrate regolari a Parma che hanno convinto i loro datori di lavoro ad aiutarle per far arrivare anche una madre o una figlia. Ma soprattutto si tratta di sforzi per regolarizzare badanti clandestine. Migliaia di domande firmate da famiglie presso cui le badanti sono già impiegate. La maggior parte di queste 6mila e passa donne sono già a Parma e già curano qualche parmense anziano. Già sono pagate e i loro datori di lavoro sarebbero disponibili a versare i contributi, ma le leggi non lo permettono. Per 6.294 richieste, infatti, a Parma sono stati concessi poche centinaia di permessi, in distribuzione in queste settimane: 292 permessi per "ingressi" dalla Moldavia (altra patria di badanti) e altri 899 permessi da altri Paesi per venire a svolgere mansioni di colf o badante.

«La criminalizzazione degli stranieri senza documenti - continua Maestri - ha fra gli effetti derivati anche una nuova ansia per la popolazione anziana. Chi ha in casa una clandestina oggi ha paura sia di perdere la persona che lo sta curando sia di essere accusato di com-

PLICITÀ in un reato».

È d'accordo anche Baldo Illari della Fnp Cisl: «Il problema di fondo è che mentre si mette all'indice chi non è in regola col permesso di soggiorno - nota - non si forniscono strumenti per regolarizzare chi già lavora e ha un'abitazione. Il danno per le famiglie è immediato, ad esempio non potendo mettere in regola la posizione della badante, tante famiglie non possono neppure chiedere il contributo regionale per l'assistenza in casa».

Con migliaia di badanti irregolari e in nero attive sul territorio, ad aver chiesto il contributo del Fondo per la non autosufficienza concesso a chi regolarizza la posizione di lavoro, lo scorso anno sono state soltanto 374 famiglie, di cui 211 in città, e appena 181 nel 2007. Ora, al mancato supporto economico, si aggiunge anche la minaccia dell'incriminazione, per la colpa di aver chiesto ad una persona capace di assistere un vecchio che fatica ad alzarsi da letto.